



PG 138828/2011

GRUPPO CONSILIARE CENTRO SINISTRA PER NAVILE

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

MANDATO AMMINISTRATIVO

20011 - 2016

1 - NAVILE NEL PIANO STRATEGICO PER BOLOGNA METROPOLITANA: CHI SIAMO, COSA VOGLIAMO DIVENTARE

Siamo il Quartiere più popolato della città, destinato ad importanti trasformazioni, con una popolazione dalle caratteristiche in evoluzione ma ben radicata nei valori della resistenza, della democrazia e della partecipazione.

Guardiamo il futuro con ottimismo verso il progetto della NUOVA BOLOGNA METROPOLITANA che potrà far diventare i quartieri delle vere municipalità.

Il nuovo piano regolatore (PSC) di Bologna (approvato nel mandato comunale 2004-2009) prevede uno sviluppo urbanistico importante su aree in gran parte già abitate che permetterà di riqualificare il territorio, di riportare giovani abitanti e di creare nuovi centri nella periferia (ad es. l'Ex Mercato ortofrutticolo, la Casaralta, il Lazzaretto...)

Intendiamo proseguire nella ristrutturazione dei vecchi comparti di Edilizia Residenziale Pubblica del nostro Quartiere, recuperando così nuovi alloggi per le graduatorie di assegnazione degli alloggi comunali, e compiendo contemporaneamente anche il risanamento territoriale di quei comparti.

Riteniamo che la manutenzione ordinaria del nostro territorio debba essere una priorità per la Pubblica Amministrazione, perché consente di valorizzare il patrimonio pubblico e soprattutto perché permette al cittadino di abitare in un ambiente curato, sicuro e accogliente. In stretto raccordo con il livello centrale, il Quartiere oltre a raccogliere le segnalazioni dei cittadini, dovrà direttamente adoperarsi per risolvere i problemi in tempi sufficientemente rapidi.

La società è in evoluzione e, come sempre è avvenuto, nuovi cittadini si mescolano agli abitanti storici, provenienti sia da altre zone dell'Italia che da altre parti del mondo. Questa trasformazione non ci deve spaventare ma va governata intervenendo quando si creano problemi e cercando di usufruire di tutte le opportunità che la multiculturalità ci offre. Ci proponiamo di integrare maggiormente gli immigrati regolari all'interno della comunità locale, sulla base di pari diritti e pari doveri.

A tale scopo intendiamo promuovere forme di socializzazione con iniziative di carattere culturale, ricreativo, interetnico che favoriscano l'integrazione e la partecipazione dei cittadini stranieri.

Siamo un Quartiere che vede la presenza di tanti giovani e anziani e questo comporta una forte richiesta di servizi in un momento di tagli alla pubblica amministrazione.

Chiediamo con forza il rispetto del Patto tra Governo e Comuni, che prevede una presenza delle Forze dell'Ordine sul territorio adeguata alle esigenze e ai bisogni. Da parte nostra intendiamo incrementare la presenza sul territorio dei Vigili Urbani, sviluppando i progetti del "Vigile di prossimità".

Poiché intendiamo il tema della sicurezza non solo come ordine pubblico ma anche come perseguimento di una buona convivenza e del miglioramento della qualità della vita vogliamo sostenere la diffusione dell'associazionismo come base per radicare il senso civico dei cittadini e allo stesso tempo come fattore di prevenzione e di presenza attiva sul territorio.

Promuoveremo, come già avviene in forma spontanea tra i cittadini, l'affermarsi di nuovi stili di vita attraverso il potenziamento di diverse forme di consumo (cibi ed energia), produzione (la green economy) e mobilità (l'uso dell'auto solo quando è indispensabile). Vogliamo essere un Quartiere che tende verso nuovi modelli di sviluppo energetico e di consumi sostenibili, assecondando le migliori energie che si muovono in questa direzione in città e nelle più avanzate città europee e del mondo.

Occorre valorizzare la comunità del quartiere. Ciò significa promuovere e sostenere le reti di rapporti sociali, gli spazi di vita e le forme conviviali nelle sue varie articolazioni, stimolando una partecipazione solidale e dialogante dei diversi attori del territorio. Significa anche promuovere una cultura aperta e accogliente che pone al centro la cura reciproca, la ricostruzione di legami sociali aperti al cambiamento, il senso di responsabilità per il futuro della comunità.

Vogliamo un quartiere pulito e pertanto chiederemo sia ai cittadini che ad Hera un maggior senso di responsabilità e azioni concrete e puntuali.

Vogliamo promuovere un nuovo stato sociale al passo con i grandi cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel mondo in Europa e in Italia, co-progettato insieme ai cittadini alle associazioni e all'amministrazione.

2 - NAVILE E LE OPPORTUNITA' DELLA CULTURA E DELLA SCIENZA

Abbiamo le sedi di almeno 5 istituti nazionali di ricerca (CNR, INAF, ENEA, CRA, INGV) che vogliamo diventino un'opportunità anche per i nostri cittadini.

Grazie al piano regolatore del mandato (PSC) 2004-2009 e all'intervento della Regione Emilia Romagna, verrà avviato presso la Ex Manifattura Tabacchi il Tecnopolo, che rappresenta per il nostro territorio una potenziale opportunità di sviluppo, che avrà ricadute positive sul sistema locale della cultura e della scienza, ed in particolare sul sistema scolastico già penalizzato in questi anni.

Intendiamo continuare ad investire nella manutenzione degli edifici scolastici adeguandoli, dove necessario, alle normative vigenti, al fine di offrire ai nostri bambini/e e ragazzi/e ambienti di apprendimento sani, sicuri e al passo coi tempi.

Vogliamo impegnarci per promuovere attività extra-scolastiche pomeridiane (in accordo con scuole, fondazioni, associazioni, volontariato) a carattere culturale, sportivo e ricreativo per mantenere gli alti standard dei servizi educativi che abbiamo garantito in questi anni, con particolare riferimento al tempo pieno e alle attività di sostegno ai ragazzi diversamente abili o in disagio. In particolare riteniamo importante il coinvolgimento diretto dei ricercatori e del personale degli istituti di ricerca citati nell'offrire agli studenti del territorio opportunità di conoscenza dei "luoghi della cultura" del quartiere e delle opportunità che essi rappresentano per la collettività.

Intendiamo perseguire il consolidamento delle reti culturali in collaborazione con le associazioni cercando di diminuire il peso dell'organizzazione burocratica e cercando, invece, di valorizzare e liberare le energie di chi, ogni giorno, vive a diretto contatto con il territorio e la sua gente.

Ci proponiamo di valorizzare le potenzialità della Sala Centofiori a Corticella che rappresenta per l'intero Quartiere un importante spazio espressivo e culturale che deve essere sempre più a servizio del tessuto sociale, associativo e del volontariato così riccamente presente sul nostro territorio. Un'attenzione particolare sarà prestata per la popolazione più giovane.

Nel Quartiere Navile hanno sede tre importanti biblioteche che vogliamo potenziare e integrare sempre di più con il territorio in una prospettiva cittadina.

In particolare vogliamo ulteriormente valorizzare le potenzialità della biblioteca "Casa di Khaoula", per sviluppare progetti interculturali che coinvolgano bambini, adolescenti e le loro famiglie. I processi di integrazione sociale e culturale dei cittadini stranieri passano infatti a nostro avviso dalla promozione di una prospettiva interculturale e di dialogo fin dall'asilo nido al fine di costruire legami interpersonali e di conoscenza dell'altro reciprocamente arricchenti nella differenza.

Ci proponiamo di valorizzare alcune esperienze storiche che hanno contraddistinto la vita culturale del nostro quartiere in una dimensione cittadina: prosecuzione della positiva esperienza del prestigioso Premio letterario "Navile" per testi inediti e del Festival Internazionale della Zuppa che si tiene da diversi anni il 25 aprile.

3 – NAVILE PER UNA SVOLTA ECOLOGICA

La qualità urbana e ambientale è al centro delle nostre attenzioni. Vogliamo intervenire, compatibilmente con la normativa europea, nazionale e regionale, sull'inquinamento di alcune aziende come Valli Zabban, Coop. Costruzioni e Sifta, cercando di monitorare il lavoro delle autorità competenti ed intervenendo nel rispetto delle leggi ogni qualvolta si verificano rischi per la salute dei cittadini. Le istituzioni in questi anni, anche su spinta dei cittadini, sono intervenute affinché ogni ente preposto a tutela della salute e dell'ambiente agisse in maniera puntuale attraverso controlli tesi a individuare ed eliminare eventuali fattori pericolosi per la salute dei cittadini.

Vogliamo favorire progetti innovativi di risparmio e di efficienza energetica, a partire dalla riqualificazione degli edifici residenziali esistenti, causa principale dell'inquinamento dell'aria che respiriamo.

Riteniamo necessario far crescere la collaborazione con ARPA e il settore ambiente del comune per rendere efficace e facilmente accessibile da parte dei cittadini, la rete di monitoraggio degli agenti inquinanti su tutto il territorio del Quartiere: aria, acqua, rumore.

Occorre non abbassare la guardia nel monitorare l'inquinamento acustico dell'aeroporto Marconi. Sappiamo che è un aeroporto in pieno sviluppo e che avrà nei prossimi anni anche l'opportunità del collegamento con la città attraverso il People Mover, con anche una fermata prevista al Lazzaretto.

Lo sviluppo dell'aeroporto che rappresenta certamente un fattore positivo per l'economia della nostra città (pensiamo solo allo sviluppo del turismo e delle opportunità commerciali) non deve diventare un problema per i cittadini residenti come già lo fu negli anni '90 prima che le istituzioni, accompagnate dai cittadini, intervenissero anche dal punto di vista normativo per la riduzione dell'inquinamento acustico.

Vogliamo favorire il più possibile la mobilità dolce, aumentando le zone "30" proseguendo con i Percorsi Casa- Scuola e la messa in sicurezza di pedoni e ciclisti.

E' il momento di fare un salto di qualità vero sulla mobilità ciclabile promuovendo la cura e l'ampliamento delle piste ciclabili e di una cultura dell'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani.

Vogliamo conservare, la rete dei nostri autobus cercando anche di favorire percorsi est-ovest e non solo nord-sud. In generale occorre razionalizzare linee e percorsi degli autobus tenendo conto delle centralità periferiche (biblioteche, centri civici, centri sportivi, nidi, scuole, università, poliambulatori).

Occorre considerare il verde in città, sia esso pubblico che privato, come l'ossatura portante per la crescita del quartiere e non più come uno spazio di risulta da riqualificare e su cui intervenire successivamente. Il verde va considerato come fattore di mitigazione climatica e come barriera agli inquinanti.

Da questo punto di vista risulta importante, soprattutto in un contesto urbano, la quantità di biomassa verde presente e non solo la sua fruibilità diretta.

Intendiamo lavorare per il Parco Fluviale Lungo Reno che tocca direttamente il nostro territorio. In generale, occorre valorizzare, sostenere e sviluppare tutti i progetti che abbiano come fine la tutela dei beni paesaggistici ed ambientali del nostro territorio: oasi naturalistiche in cui fare cultura e didattica ambientale, giardini e parchi pubblici da conservare e sviluppare.

A fronte del perdurare del disagio dei cittadini residenti in Via Carracci per i lavori del cantiere A.V. occorre che il Comune di Bologna riaffermi il proprio ruolo di tutela degli interessi dei cittadini e per il rispetto dei tempi di consegna dei lavori.

Bisogna pretendere la rinomina dei membri dell'Osservatorio Ambientale e il totale rispetto degli accordi siglati, in maniera lungimirante, ben prima della progettazione dei lavori.

Attraverso il metodo del confronto con la cittadinanza, verrà verificata puntualmente le modalità di gestione di Hera della raccolta differenziata (che dovrà essere ulteriormente potenziata

anche in riferimento ai più innovativi sistemi di raccolta porta a porta) ma più in generale della raccolta di ogni genere di rifiuto.

Sarà promossa una riflessione approfondita con i commercianti e con Hera sulla gestione dei prodotti di scarto delle piccole attività commerciali, difficilmente compatibili con un sistema di cassonetti pensati quasi esclusivamente per un'utenza residenziale.

4 – NAVILE ED UN NUOVO WELFARE PER BOLOGNA

Il riammodernamento del sistema di Welfare locale, rappresenta uno dei punti qualificanti di mandato a fronte di forti tagli alla finanza locale.

Partiamo comunque dal fatto che a livello nazionale Bologna è conosciuta per la qualità dei propri servizi sociali e sanitari garantiti attraverso un equilibrato mix di gestori pubblici e di operatori delle cooperative sociali e/o organizzazioni del terzo settore che grazie alla loro professionalità e motivazione mantengono elevati standard qualitativi dell'offerta complessiva. La prospettiva con la quale guardiamo alla prospettiva di sviluppo del nostro Welfare locale è centrata su due elementi:

- garantire i servizi esistenti migliorandoli, in una città che pone forte attenzione alla dimensione della coesione sociale,
- protagonismo attivo dei cittadini con un progressivo passaggio da una dimensione esclusivamente assistenzialistica verso nuove forme di produzione di servizi (Welfare di Comunità e Piani Sociali di Zona.)

Coerentemente con quanto appena affermato, il centro sinistra per Navile si propone essenzialmente di raggiungere gli obiettivi contenuti nel “Piano per la salute e il benessere sociale”. Questi obiettivi pongono al centro la persona e i suoi bisogni e noi riteniamo prioritario il sostegno e la tutela dei soggetti più deboli.

Prima di passare a descrivere i singoli ambiti nei quali intendiamo intervenire in maniera specifica, riteniamo importante, anche a livello di Quartiere (e comunque in forte sintonia con il livello centrale) continuare il processo di innovazione del sistema dei servizi sociali e sanitari.

In particolare riteniamo centrale il completamento della riforma dei servizi sociali, affrontando con decisione i problemi emersi, ma senza tornare indietro. Confermiamo quindi come fondamentale la scelta del decentramento, in quanto riteniamo, in coerenza con il principio di sussidiarietà, che l'interfaccia del cittadino per la maggior parte dei servizi stia a livello di Quartiere, con una funzione del livello centrale prevalentemente di coordinamento e di verifica del livello qualitativo e di omogeneità degli standard di erogazione.

Tra le azioni di governo territoriale delle attività e servizi del Welfare, vogliamo promuovere la messa in rete delle risorse tra gli sportelli sociali e le associazioni no profit.

Così come vogliamo promuovere la comunicazione e la co-programmazione degli interventi tra tutti soggetti: Quartiere, presidi sanitari territoriali, associazioni e scuole.

Riteniamo inoltre puntare verso una prospettiva di prevenzione, come azione necessaria e non accessoria, promuovendo sistemi integrati socio educativi e sanitari che agiscono attraverso la formazione, il lavoro e la prevenzione di comportamenti a rischio

Vediamo di seguito come pensiamo di dare attuazione ai principi di riferimento negli ambiti specifici del sistema locale di Welfare.

Intendiamo affrontare il tema della “disabilità” attraverso servizi e azioni di sostegno alle famiglie, di superamento delle barriere architettoniche e di inserimento nella vita lavorativa e relazionale dei cittadini disabili.

Vogliamo promuovere politiche di contrasto alla “fragilità” favorendo iniziative in collaborazione con i Centri sociali e il volontariato.

Intendiamo prestare particolare attenzione al tema della non autosufficienza sostenendo la domiciliarità e contribuendo oltre alla erogazione dei tradizionali servizi di supporto alle famiglie,

anche alla regolarizzazione e formazione delle “badanti” e all'emersione del lavoro nero delle stesse.

I cambiamenti intervenuti in seno alla società, primi fra tutti l'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle persone senza figli e in generale la perdita della funzione di assistenza esercitata dalla famiglia sugli anziani, rendono necessario infatti individuare misure di assistenza e di sostegno per gli anziani per mantenere e prolungarne il livello di autosufficienza.

Nel corso del mandato la offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali del territorio dovrà essere sottoposta a verifica, in funzione a quanto previsto nel “Piano” sopra citato. La prossima realizzazione, nel territorio della Dozza, di un centro diurno per malati di Alzheimer e demenze senili, comincerà a dare risposta a tante domande inevase per questo tipo di servizio.

Vogliamo migliorare ed innovare l'offerta dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza, garantendo qualità, professionalità e competenza. Il ruolo del pubblico è importante sia per la gestione diretta dei servizi che per l'indirizzo e il controllo di servizi forniti dal privato sociale, nell'ottica di una visione generale di soddisfacimento dei bisogni secondo standard di erogazione di qualità.

Essendo le politiche giovanili trasversali a tutte le politiche, riteniamo prioritario il consolidamento e la valorizzazione del ricco spettro di esperienze presenti sul nostro territorio (a cominciare dai Centro Anni Verdi) espressione diretta del pubblico e del ricco tessuto del privato sociale, dell'associazionismo e del volontariato che caratterizza in maniera forte il nostro quartiere.

In un concetto, vorremmo che tutta la comunità del territorio si prendesse cura della crescita e dell'educazione dei giovani che rappresentano il futuro e lo sviluppo del nostro Quartiere. In quest'ottica sarà nostro impegno favorire le forme di aggregazione giovanile. A tale fine, dopo gli interventi di via Ferrarese e di via Marco Polo, verrà ristrutturato appositamente un edificio posto nel Parco di Villa Torchi grazie anche ad un contributo regionale.

Rispetto alla lotta alla povertà e all'esclusione sociale, per quanto di competenza del Quartiere (molti interventi in questo ambito risultano essere più efficaci se programmati e gestiti a livello centrale) si porrà l'attenzione sul delicato tema della promozione di percorsi di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate (in forte raccordo con i soggetti del territorio che vantano forte esperienza e professionalità nel campo) anche attraverso una forte integrazione con i servizi comunali e provinciali per il lavoro (CIP, Sportello lavoro).

I cittadini stranieri sono una importante risorsa per il nostro territorio, soprattutto se soggetti attivi di un processo di integrazione sociale. Il tema dell'immigrazione non può essere demagogicamente confuso con il tema della sicurezza. Vogliamo pertanto promuovere i diritti di cittadinanza per gli stranieri, al fine di una loro piena ed efficace integrazione sociale attraverso: la promozione di corsi di italiano L2 in coerenza con la normativa attuale, la capillare diffusione delle informazioni in ordine alle regole del commercio e alla conoscenza della normativa sulla sicurezza sul lavoro, l'acquisizione di una sempre maggiore consapevolezza dei diritti e doveri nella nostra società.

Il nostro impegno alla tutela delle attività sportive nasce dalla consapevolezza che praticare sport, a tutte le età, sia non solo occasione di svago ma anche momento di crescita personale e di educazione. Lo sport è anche un potente mezzo di promozione della salute. Ancora una volta possiamo dirci fortunati in quanto nel nostro territorio sono numerose le associazioni sportive. Sappiamo che tantissimi bambini e giovani del nostro quartiere praticano sport e sappiamo che possono farlo perché in ognuna di queste associazioni quotidianamente si impegnano tante persone, le quali con la loro opera fanno sì che la pratica sportiva vada avanti e cresca costantemente nel nostro territorio. Le Associazioni sportive che svolgono questo ruolo educativo e di aggregazione, fondamentale nella nostra comunità, dovranno essere interlocutori privilegiati per confrontarsi e sperimentare anche idee innovative. L'Amministrazione di Quartiere dovrà seguire la loro vitalità in modo da migliorare l'offerta sportiva proposta.

Obiettivo primario è la riqualificazione degli impianti sportivi e delle palestre cittadine, migliorandone la struttura, i servizi, la gestione (attraverso Bandi che tengano in debita considerazione l'esperienza maturata, il coinvolgimento del volontariato, la capacità di reinvestimento di eventuali utili, la qualità dei servizi erogati) e la fruizione da parte dei cittadini. Occorre dare all'attività sportiva nelle sue varie sfaccettature la giusta dimensione e collocazione.

Particolare attenzione sarà posta al tema di favorire processi di inserimento dei disabili e delle persone in situazione di disagio nelle attività sportive ordinarie, in un'ottica educativa e di prevenzione

e promozione della qualità della vita.

Intendiamo anche creare una Consulta dello Sport di cui potranno far parte tutte le Associazioni Sportive del territorio con compiti di monitoraggio, promozione ed educazione sportiva sul Quartiere.

I centri socio-culturali autogestiti dagli anziani sono una grande risorsa civica e di partecipazione. Occorre aiutare la loro evoluzione nell'ottica di un rinnovamento delle proprie attività e del loro corpo sociale nel quadro più ampio del mantenimento delle priorità per le politiche rivolte alla terza età.

5 - NAVILE E LA BOLOGNA DELL'INNOVAZIONE E DEI DIRITTI

Vogliamo innovare il nostro modo di essere comunità. Il Quartiere può diventare il punto di riferimento della partecipazione dei cittadini. Il Consiglio di Quartiere è solo l'ultimo momento decisionale di un percorso che promuove, attraverso commissioni, laboratori e gruppi di lavoro, la partecipazione di cittadini competenti.

In questa prospettiva ci impegniamo nel concreto a promuovere un laboratorio urbano tra via Matteotti, Ferrarese e Piazza dell'Unità allo scopo di portare soggetti istituzionali, privati e cittadini a ragionare sul progressivo miglioramento della qualità urbana di quella porzione di territorio oggetto negli ultimi anni di importanti trasformazioni urbanistiche e sociali. Innovare significa anche migliorare i tempi della città in una prospettiva di conciliazione tra vita lavorativa, familiare e vita pubblica che risulta ancora essere molto problematica soprattutto per il genere femminile.

Vogliamo in tal senso favorire il confronto fra i generi per rivedere le modalità di erogazione dei servizi, la progettazione dello spazio urbano e l'organizzazione della vita politica nel Quartiere.

Vogliamo costruire un modo nuovo di essere istituzione pubblica; aperta e trasparente. Pronta a migliorare ed evolvere i canali di ascolto, partecipazione e dialogo con i cittadini per un'amministrazione sempre più digitale e connessa (wi-fi pubblici). Vogliamo un quartiere cui i cittadini, vecchi e nuovi, nativi digitali e non, possano sentire l'istituzione politica ed amministrativa vicina ed affidabile; e dove sia possibile partecipare per condividere le scelte che incidono sulla vita di ogni giorno.

Vogliamo favorire l'ulteriore sviluppo di orti sul nostro territorio nell'ambito delle politiche per la terza età e sviluppando nuovi progetti che possano consentire alle famiglie l'autoproduzione di cibo con benefici di carattere ambientale, culturale e sociale. Tali processi possono avere un ruolo anche dal punto di vista dell'integrazione multiculturale. Parallelamente vogliamo consolidare l'esperienza dei Mercati Contadini di prodotti di qualità.

Continueremo ad utilizzare lo strumento del bilancio sociale per rappresentare la qualità o meno degli interventi organizzati e spesso co-organizzati nella comunità del quartiere.

Sarà posta molta attenzione alla tutela del commercio di prossimità come punto di riferimento importante del tessuto sociale di un territorio.

Il senso di comunità e di senso civico dei cittadini si esprime anche attraverso la convivenza civile e la lotta al degrado (che come sappiamo dal punto di vista istituzionale è di pertinenza delle forze dell'ordine).

Come amministrazione ci rendiamo disponibili alla promozione/sostegno di micro progetti di territorio che vedano direttamente protagonisti i cittadini in una veste di promozione e animazione del territorio.